

DIREZIONE GENERALE III
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, TURISTICHE, SPORTIVE,
FORMAZIONE PROFESSIONALE, OCCUPAZIONE E POLITICHE CULTURALI

B A N D O P U B B L I C O

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AD UN
REGIME DI AIUTO PER IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DELLE
IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI AGRICOLI -

1. RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 173 del 30.04.98 “Interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”;
- Programma Operativo Regionale 2000/2006, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2371 del 8/8/2000, misura 4.11 “miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”;
- Complemento di Programmazione del POR Molise, approvato con Delibera n. 1511 del 7/11/2000;
- Decisione SG (2001) D/ 289229 del 14 giugno 2001, con la quale è stato autorizzato il regime di aiuti di cui all’art. 8 della legge 23 dicembre 2000, n.338, relativo al credito d’imposta;
- Decisione C2002 1706 del 21 giugno 2002, relativa all’aiuto di Stato 324/2002, relativo al credito d’imposta per le Regioni ammissibili alla deroga di cui all’articolo 87, paragrafo 3 lettera a) del trattato e delle zone dell’Abruzzo e del Molise ammissibili alla deroga di cui all’articolo 87, paragrafo 3 lettera c);
- Legge 8 agosto 2002, n. 178;

2. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITA’:

2.1 FINALITA’ ED OBIETTIVI -

Il presente avviso prevede un regime di aiuti alle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che realizzano investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell’ambiente, al risparmio energetico, al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie previste dalle leggi nazionali e comunitarie.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA:

Le risorse finanziarie programmate per il sostegno del presente avviso sono pari ad euro 4.993.047,04 di contributo pubblico, a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

- D.Lgs 173/98 art. 13 comma 1	€	619.608,84
- Regionali	€	2.000.000,00
- POR Molise 2000/2006 Misura 4.11	€	2.373.438,20

Prioritariamente e fino alla concorrenza di € 2.373.438,20 (pari al 50% delle risorse disponibili) di contributo pubblico, per gli interventi a valere sulla Misura 4.11 del POR Molise, verranno finanziati i seguenti settori produttivi: **Ortofrutta (prodotti trasformati), Vitivinicolo, Olio di oliva extravergine, Lattiero caseario**. Mentre con i fondi previsti dall’aiuto di Stato (D.lgs. 173/98) e quelli disponibili sul bilancio regionale, per complessivi € 2.619.608,84 di contributo pubblico, saranno finanziati prioritariamente gli investimenti nei seguenti settori: **Ortofrutta** (prodotti trasformati) ad integrazione degli investimenti di cui alla misura 4.11 in relazione al tetto massimo ammissibile; **Patate; Sementi orticole; Florovivaismo (cod. ISTAT 01.12.4); Latte fresco “Alta qualità”** Legge 169/86.

3. BENEFICIARI:

Imprese¹ di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’allegato 1 del Trattato CE, singole o associate, ivi comprese le cooperative e loro consorzi,

¹ Individuate nel Decreto Legislativo n° 173/98

iscritte nel registro delle imprese, le organizzazioni dei produttori e loro Unioni costituite in forme giuridiche societarie, nel rispetto delle limitazioni previste dalle Decisioni Comunitarie.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

4.1 SPESE AMMISSIBILI

- Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili
- Acquisto nuovi macchinari ed attrezzature²
- Acquisto di programmi informatici
- Spese generali (consulenze, brevetti, licenze, studi di fattibilità ecc..) fino ad un massimo del 12% delle spese di cui ai punti precedenti.

4.2 ESCLUSIONI

Sono esclusi dal finanziamento:

1. gli investimenti in imprese che non dimostrino redditività;
2. gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sussidio, di altri finanziamenti pubblici che, sommato agli aiuti previsti del presente avviso, superano l'intensità del 50% del costo totale dell'investimento;
3. gli investimenti in aziende che non rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali o investimenti finalizzati all'adeguamento a normative cogenti;
4. gli investimenti destinati a produrre beni per i quali non esistano prove sufficienti a dimostrare l'esistenza di normali sbocchi di mercato;
5. investimenti che contravvengono ai divieti o alle restrizioni stabilite nelle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
6. investimenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti provenienti da paesi terzi;
7. progetti che non offrono adeguate garanzie di cantierabilità;
8. investimenti relativi alla trasformazione di prodotti non considerati nell'Allegato I del Trattato CE ;
9. investimenti non significativi per il comparto produttivo interessato;
10. investimenti che interessano il commercio dei prodotti al dettaglio;
11. l'IVA recuperabile da parte del soggetto beneficiario del finanziamento;
12. investimenti per beni immateriali ad eccezione di programmi informatici, acquisto di brevetti e licenze, onorari di consulenti progettisti e i costi relativi alle garanzie fidejussorie per le anticipazioni;
13. investimenti iniziati o conclusi prima della presentazione della domanda di aiuto;
14. attrezzature ricreative e lavori di abbellimento;
15. opere provvisorie non direttamente connesse con l'esecuzione del progetto;

² anche mediante leasing, senza patto di riservato dominio, con riscatto finale entro il termine di realizzazione degli investimenti. E' ammesso anche l'acquisto di veicoli specializzati per il trasporto di base nel luogo in cui si effettua la prima trasformazione

16. acquisto di veicoli, tranne quelli specializzati e strettamente necessari per la movimentazione del prodotto all'interno dell'impianto di lavorazione e per il trasporto del prodotto di base nel luogo in cui si effettua la trasformazione;
17. arredi e attrezzature di ufficio, fatta eccezione di quelle telefoniche, informatiche e di sicurezza;
18. acquisto di materiali normalmente ammortizzabile nell'arco di un anno;
19. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature usati;
20. lavori di manutenzione, riparazione, semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature;
21. progetti che prevedono l'aumento della capacità complessiva preesistente dell'impianto ad eccezione dei casi espressamente previsti dalle tipologie di intervento, sempre nel limite delle capacità lavorative strettamente necessarie a coprire la produzione agricola di base a livello regionale e comunque nel limite delle quote di produzione ove presenti.

5. INTENSITA' DI AIUTO

5.1 SPESA MINIMA DEGLI INVESTIMENTI

Saranno esclusi dagli aiuti gli investimenti che per la loro entità risultano non significativi per il comparto agroalimentare interessato. L'investimento minimo dovrà essere pari ad almeno 100.000 euro.

5.2 MASSIMALE DI INVESTIMENTO GLOBALE SOVVENZIONABILE

Il massimale di investimento è fissato in:

- 1.500.000 euro/impresa - Ortofrutta e prodotti trasformati;
- 1.500.000 euro/impresa - Patate;
- 1.000.000 euro/impresa - Sementi e orticole;
- 750.000 euro/impresa - Olio di oliva extravergine;
- 750.000 euro/impresa - Florovivaismo;
- 750.000 euro/impresa - Latte;
- 750.000 euro/impresa - Vino

5.3 CUMULO

Gli aiuti di cui al presente avviso sono cumulabili con altri benefici pubblici di origine Comunitaria, Statale, Regionale e Locale nel limite massimo di aiuto pari al 50% dell'investimento. Per i progetti in graduatoria, proposti dai beneficiari che possono rientrare nel Contratto di Programma, il finanziamento varrà come anticipazione per l'avviamento degli investimenti. Gli importi impegnati e/o anticipati per le azioni che potranno essere rendicontati sul Contratto di Programma, saranno successivamente disimpegnati e/o recuperati e assegnati in favore delle domande che, a seguito dello scorrimento della graduatoria, trovano capienza nella disponibilità finanziaria del presente bando.

Con successiva determinazione del Direttore Generale saranno stabilite le modalità procedurali.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL SOSTEGNO

6.1 PARAMETRI ECONOMICI

L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente ad aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse, e che soddisfano requisiti minimi in materia di ambiente e igiene, corrispondenti alle norme comunitarie e nazionali vigenti nei diversi settori di attività. Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle stesse (G.U. C 288 del 9.10.99).

La redditività economica della ditta richiedente dovrà essere certificata da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili o a quello dei ragionieri o dottori commercialisti., attraverso la redazione di una relazione informativa con la quale viene dimostrata l'insussistenza di condizioni finanziarie anomale e il normale svolgimento dell'attività di impresa. Con la suddetta relazione si dovrà inoltre attestare che la ditta richiedente:

- non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- svolge una normale attività aziendale basandosi su criteri di economicità;
- non ha prestato alcuna forma di garanzia a favore di terzi che ne potrebbe pregiudicare il regolare funzionamento;
- adempie regolarmente alle obbligazioni di legge.

Il requisito di redditività è soddisfatto se, dall'esame dei bilanci aziendali dei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di finanziamento, il ROI (ritorno sugli investimenti) ossia il rapporto tra reddito operativo e capitale investito raggiunge un valore medio superiore al 5%. Qualora, per le imprese associate di nuova costituzione, non si dispone dei dati consuntivi di bilancio, l'analisi economica riguarderà la verifica dello stato patrimoniale nonché i risultati previsionali che si andranno a realizzare con l'entrata a regime dell'iniziativa proposta. Per le imprese singole si farà riferimento ai dati che saranno forniti attraverso la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico compilato fino all'esercizio a regime.

6.2 PARAMETRI TECNICI

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto garantiscono le sotto indicate condizioni:

- Rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 26, comma 2 del Reg. (CE) 1257/99;
- L'esistenza di un legame diretto con la produzione primaria;
- L'esistenza di impegni di coltivazione e/o vincoli contrattuali con produttori agricoli di base per almeno il 60% delle materie prime lavorate. L'impegno deve dimostrare il vantaggio economico pluriennale per i produttori di base, derivante dall'investimento agroindustriale. Il vantaggio pluriennale deve essere sia in termini di garanzia nel ritiro dei prodotti nel medio periodo, sia in termini di remunerazione adeguata del prodotto conferito (prezzi dei mercati di riferimento per i prodotti principali, prezzi definiti dalla Camera di Commercio, dove esistenti), per un periodo non inferiore ai tre anni a decorrere dal momento in cui il beneficiario dell'impresa agroindustriale avrà ultimato l'investimento.

Per le società cooperative la dimostrazione si intende assolta qualora, da statuto o da regolamento interno, esiste l'obbligo per i soci a conferire il prodotto;

- Nei casi in cui ricorrano le condizioni che l'impresa agroindustriale sia anche impresa di produzione dei prodotti agricoli di base, dovrà essere dimostrato che almeno il 60% della materia prima lavorata sia di provenienza extra-aziendale, ad esclusione³ dei casi dove le spese ammissibili all'investimento superano globalmente i limiti fissati dagli investimenti totali che possono beneficiare degli aiuti fissati dal Complemento di Programmazione del POR Molise ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (CE) 1257/1999;
- Rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene sanità e sicurezza degli impianti è determinata dalla rispondenza delle strutture aziendali vigenti alla data di presentazione delle domande e i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti. Tale rispondenza dovrà essere asseverata da una perizia giurata stragiudiziale redatta da un tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

OGGETTO	NORME COMUNITARIE	NORME NAZIONALI
Tutela delle acque dall'inquinamento	Dir. 91/271/CEE (sulle acque reflue urbane) Dir. 91/676/CEE (inquinamento da nitrati di origine agricola) Dir. 98/15/CE – modifica Dir. 91/271/CEE	Legge 36/94 (legge Galli) D.M. Mipa del 19.4.99 (Cod. BPA) D. Lgs 152/99 DPR 470/82 DPR 236/88
Qualità dell'aria e emissioni in atmosfera	Dir. 96/81/CEE	DPR 203/88 D.Lgs 372/99
Uso dei fanghi di depurazione	Dir. 86/278/CEE	D.Lgs 99/92
Gestione dei rifiuti	Dir. 91/156/CEE (rifiuti) Dir. 91/689/CEE (rifiuti pericolosi) Dir. 91/62/CEE (imballaggi)	D.Lgs 22/97 (decreto Ronchi) D.Lgs 389/97 D.Lgs 173/98 D.Lgs 426/98
Produzione, trasformazione e commercializzazione del latte	Dir. 92/46/CEE	DPR 54/97
Contaminanti presenti nei prodotti alimentari	Reg. (CE) n° 194/97, modificato dai Regg. (CE) nn. 1525/98 e 864/99	
Igiene dei prodotti alimentari	Dir. 95/43/CEE	
Valutazione dell'impatto ambientale	Dir. 85/337/CEE	Legge 349/86

7. AMMISSIBILITÀ, LIMITI E DIVIETI DEI SETTORI SPECIFICI

7.1 ORTOFRUTTA PRODOTTI TRASFORMATI:

Conformemente al Decreto Lgs n° 173 del 30 Aprile 1998 e alla Misura 4.11 del POR Molise 2000/2006, è possibile il cumulo degli incentivi fino alla concorrenza di 1.500.000 euro.

³ punto 4.3.3 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo GU C 28 del 1.2.2000

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Ammodernamento tecnologico e razionalizzazione degli impianti di lavorazione, trasformazione e immagazzinamento compresi gli adeguamenti sulle strutture strettamente necessari;
- Adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità (norme ISO 9000) e di gestione ambientale (norme ISO 14000/EMAS);
- Investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi e/o non vincolati da quote o da limiti al premio o soggetti al ritiro.

7.1.2 SEMENTI ORTICOLE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Costruzione, acquisizione o miglioramento delle strutture;
- Ammodernamento tecnologico e razionalizzazione degli impianti di lavorazione, trasformazione e immagazzinamento;
- Adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità (norme ISO 9000) e di gestione ambientale (norme ISO 14000/EMAS);
- Investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi.

7.1.3 PATATE

solo investimenti relativi allo stoccaggio, condizionamento, lavorazione e conservazione delle patate.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Realizzazione, ammodernamento e miglioramento delle strutture;
- Ammodernamento tecnologico e razionalizzazione degli impianti di lavorazione, trasformazione, immagazzinamento;
- Adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità (norme ISO 9000) e di gestione ambientale (norme ISO 14000/EMAS);

7.2 OLIO DI OLIVA

solo investimenti finalizzati alla produzione di olio di oliva extravergine.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Ammodernamento tecnologico e razionalizzazione degli impianti di lavorazione, trasformazione e immagazzinamento finalizzati al miglioramento della qualità di processo e di prodotto di oli extravergini, creazione di impianti per linee di imbottigliamento;
- Ampliamento della capacità produttiva limitatamente all'adeguamento degli impianti dedicati alla lavorazione di olive provenienti da oliveti specializzati che attuano la tecnica di coltivazione biologica o quando la molitura determina una durata eccessiva della fase di lavorazione rispetto al calendario ottimale di raccolta ed ai tempi massimi di stoccaggio temporaneo delle olive presso l'impianto, al fine di ottenere un olio con adeguate caratteristiche organolettiche;
- Adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità (norme ISO 9000) e di gestione ambientale (norme ISO 14000/EMAS);

- Investimenti direttamente legati al trattamento delle acque di vegetazione, alla protezione dell'ambiente ed al riutilizzo dei sottoprodotti purché compatibili alla capacità lavorativa dell'impianto.

7.3 FLOROVIVAISMO:

coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai⁴.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Investimenti volti a migliorare o razionalizzare i circuiti di commercializzazione, applicare nuove tecnologie, favorire investimenti innovativi;
- Ammodernamento tecnologico e razionalizzazione degli impianti di lavorazione, trasformazione, immagazzinamento;

7.4 LATTE:

limitatamente alla trasformazione di latte proveniente da allevamenti che rientrano nei disciplinari di produzione dei prodotti a DOP/IGP⁵ e AS⁶, di prodotti innovativi e biologici. Per il comparto bovino da latte sarà verificato il rispetto delle quote.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Ammodernamento tecnologico e strutturale degli impianti di lavorazione, trasformazione e immagazzinamento, finalizzato alla produzione di latte di Alta Qualità⁷;
- Creazione di linee di lavorazione per i formaggi riconosciuti ai sensi dei regolamenti CEE 2081-2082/92, compresi gli adeguamenti sulle strutture limitatamente ai soggetti che lavorano latte con vincoli contrattuali pluriennali per il 100% della produzione;
- Adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità (norme ISO 9000) e di gestione ambientale (norme ISO 14000/EMAS);

7.5 VINO:

Produzione di vino di qualità DOC e IGT

Non sono ammissibili investimenti che comportano aumenti della capacità lavorativa esistente a livello regionale e che non lavorino esclusivamente prodotti di origine comunitaria.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Sono ammissibili gli investimenti per la lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione volti al miglioramento e al potenziamento degli impianti di produzione dei vini di qualità (V.Q.P.R.D. ed I.G.T.) con l'obiettivo di una riduzione delle rese viticole;

8. INVESTIMENTI AMMISSIBILI A DETERMINATE CONDIZIONI:

Limitatamente ai settori non regolamentati dall'all. 2 del P O R

- investimenti nelle aree in cui sia provata la carenza di strutture a livello di trasformazione e stoccaggio in ragione delle capacità esistenti e delle esigenze di mercato;

⁴ codice ISTAT 01.12.4

⁵ reg. CEE 2081/92

⁶ reg. CEE 2082/92

⁷ L. 169/89

- investimenti volti alla ristrutturazione e razionalizzazione mediante accorpamento di aziende esistenti;
- investimenti relativi alla realizzazione o acquisizione di strutture di magazzino e di piattaforme logistiche qualora, questi, siano proposti da una aggregazione di imprese e volti alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti.

9. INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI:

- investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra-comunitaria;
- interventi relativi ad impianti che producono vini di qualità (V.Q.P.R.D. ed I.G.T.) per una quota inferiore all'50% del totale lavorato.

10. DETERMINAZIONE DELL'INVESTIMENTO:

Il costo degli investimenti ammissibili dovrà essere determinato applicando alle singole voci di costo i prezzi unitari non superiori a quelli indicati nel Prezziario delle Opere Edili, redatto a cura della Unioncamere Molise, adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n° 1439 del 31 ottobre 2000. Per le voci di costo non comprese nel suddetto prezziario dovrà essere prodotta una analisi dettagliata dei singoli prezzi redatta ed asseverata dal tecnico responsabile della progettazione.

Per la fornitura di strutture prefabbricate, di macchinari ed attrezzature si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato, mediante l'acquisizione di preventivi di almeno tre ditte fornitrici o loro rappresentanti ufficiali. La corrispondenza e la congruità dei prezzi utilizzati deve essere, comunque, certificata dal tecnico abilitato per legge alla redazione e sottoscrizione del progetto di investimenti.

11. AREA DI INTERVENTO:

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti proposti dalle imprese operanti su tutto il territorio regionale, nei settori produttivi individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 7 Aprile 2003 e limitatamente alla tipologia di investimenti ammessa

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo redatte in duplice copia, sottoscritte e corredate di fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale della ditta richiedente, dovranno essere inoltrate a mezzo plico raccomandato entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise. Se tale giorno coincide con una festività, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo; al fine dell'accertamento del rispetto dei termini fa fede la data del timbro postale. Le domande inoltrate fuori termine non saranno esaminate.

12.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO:

- Autodichiarazione;
- Proposta Progettuale;
- Relazione Informativa sulla redditività dell'impresa richiedente, comprensiva di Stato Patrimoniale e Conto economico;

Le domande complete della documentazione richiesta dovranno essere indirizzate alla REGIONE MOLISE ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA - Via Nazario Sauro n° 1 – 86100 CAMPOBASSO in plico chiuso e dovranno riportare la dicitura esterna: “domanda di ammissione al regime di aiuto in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n° 446 del 7 Aprile 2003”.

12.2 SELEZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Le domande pervenute nei termini e secondo le modalità previste dal presente avviso verranno sottoposte, dall'Amministrazione Regionale, ad una prima verifica di conformità ed ammissibilità, in particolare sarà verificata la coerenza dell'iniziativa proposta con le finalità e le tipologie di intervento previste. Per le schede progettuali, coerenti con gli obiettivi del presente bando, si procederà alla formulazione di una graduatoria per ogni comparto produttivo attraverso l'applicazione dei punteggi di cui al paragrafo seguente:

12.3 PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Requisiti oggettivi posseduti dall'impresa richiedente	Punteggio
Impegni e vincoli contrattuali tra l'impresa e i produttori agricoli, che coprono quote superiori al 60% del prodotto/prodotti (materia prima) cui l'investimento è dedicato, fino a 5 punti in più nel caso in cui il 100% della materia prima risponde già a tali condizioni.	20 +5
Produzioni biologiche e/o denominazione di origine in conformità ai regolamenti CEE 2081-2082/92 fino a 10 punti nel caso del 100% di produzioni certificate	10
Capacità propria di finanziamento dell'intervento	10
Progetti localizzati in aree svantaggiate (ex Dir. CEE 268/75)	5
Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi firmati con le parti sociali	5
Creazione di nuova occupazione	5

Caratteristiche del progetto	Punteggio
Innovazione tecnologica	10
Progetti che prevedono la trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici, a denominazione di origine in conformità ai regolamenti CEE 2081-2082/92 fino a 10 punti nel caso del 100% di produzioni certificate	10
Progetti che prevedono l'adozione di sistemi di gestione e controllo della qualità (copia conforme della certificazione rilasciata da un Organismo di Certificazione o di Ispezione accreditato)	5
Investimenti che prevedono azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli inquinanti in funzione dell'ottenimento di soglie di sicurezza superiori a quelle previste dalla normativa vigente	5
Investimenti che qualificano la produzione	5

12.3.1 Modalità di assegnazione dei punteggi

IMPEGNI E VINCOLI CONTRATTUALI tra l'impresa e i produttori agricoli, che coprono quote superiori al 60% del prodotto/prodotti (condizione di accesso almeno il 60% della materia

prima deve essere regolamentata da vincoli contrattuali). Viene valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio la quota eccedente il 60% con la seguente scansione: 61-70% 5 punti, 71-80% 10 punti, 81-90% 15 punti, 91-100% 20 punti, 100% già posseduto al momento della presentazione della domanda 5 punti aggiuntivi.

PRODUZIONI BIOLOGICHE E/O DENOMINAZIONE DI ORIGINE in conformità ai regolamenti CEE 2081-2082/92 fino a 10 punti nel caso del 100% di produzioni certificate al momento della presentazione della domanda. Viene valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio con la seguente scansione: fino al 10% 0 punti, 11-30% 2 punti, 31-50% 4 punti, 51-70% 6 punti, 71-90% 8 punti, 91-100% 10 punti.

CAPACITÀ PROPRIA DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO dimostrazione del possesso dei mezzi finanziari (anche attraverso l'esibizione di una lettera di referenza rilasciata da un istituto di credito) sufficienti a garantire la copertura di almeno il 50% dell'investimento proposto. Ogni quota superiore a tale percentuale, ai fini dell'attribuzione del punteggio, viene valutata con la seguente scansione: dal 51 al 60% punti 5, dal 61 al 70% punti 6, dal 71 all'80% punti 7, dall'81 al 90% punti 8, dal 91 al 100% punti 10.

VANTAGGIO PER I LAVORATORI: il punteggio viene attribuito in presenza di specifici accordi sottoscritti con le parti sociali (maestranze) che dimostrino un vantaggio per i lavoratori in relazione all'investimento, nel caso di aziende sotto i 15 dipendenti il rispetto delle tariffe relative ai contatti nazionali.

CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE: il punteggio viene assegnato in base alla dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e dovrà essere provato con idonea documentazione di assunzione all'atto dell'accertamento finale dell'investimento realizzato.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: interventi mirati all'acquisizione di impianti ed attrezzature di avanzata tecnologia che superano la soglia del 50% dell'investimento complessivo. Ogni quota superiore, ai fini dell'attribuzione del punteggio, viene valutata con la seguente scansione: fino al 50% 0 punti, dal 51 al 60% punti 2, dal 61 al 70% punti 5, dal 71 all'80% punti 7, dall'81 al 90% punti 8, dal 91 al 100% punti 10.

PRODUZIONI BIOLOGICHE E/O DENOMINAZIONE DI ORIGINE in conformità ai regolamenti CEE 2081-2082/92. La valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, viene effettuata con la seguente scansione: fino al 10% 0 punti, dall'11 al 20% 2 punti, dal 21 al 30% 3 punti, dal 31 al 40% 4 punti, dal 41 al 50% 5 punti, dal 51 al 60% 6 punti, dal 61 al 70% 7 punti, dal 71 all'80% 8 punti, dall'81 al 90% 9 punti, dal 91 al 100% 10 punti.

PROGETTI CHE QUALIFICANO LA PRODUZIONE: l'investimento deve consentire la collocazione sul mercato di un prodotto certificato o con un incremento di servizi.

A parità di condizioni, verrà data priorità ai progetti presentati da imprese femminili.

Qualora sussistono ancora condizioni di parità si terrà conto dei progetti presentati da aziende condotte da giovani.

Limitatamente alle richieste di attestazione di compatibilità al credito di imposta, l'Amministrazione Regionale, provvederà al rilascio della stessa entro 21 giorni dalla data della richiesta.

Dopo aver esperito le verifiche di merito la competente Struttura Regionale con lettera raccomandata A.R. inviterà i soggetti richiedenti, secondo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, a presentare, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della stessa, il progetto esecutivo, redatto in triplice copia e sottoscritto da professionista abilitato contenente:

- 1) Computo Metrico Estimativo;
- 2) Relazione Tecnica costruttiva e quadro previsionale della spesa complessiva;
- 3) Disegni ed elaborati grafici atti a stabilire la rispondenza con il Computo Metrico;
- 4) Preventivi e prospetto comparativo delle tre offerte corredato da relazione giustificativa delle scelte operate dalla ditta richiedente a firma congiunta del progettista e dello stesso richiedente;
- 5) Certificato rilasciato dalla la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato competente attestante l'iscrizione nel registro ditte e che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta-amministrativa, ammissione in concordato o in amministrazione controllata. Qualora l'importo delle agevolazioni richieste sia superiore ad euro 154.937,07, tale certificato deve essere corredato della dicitura antimafia e rilasciato ai sensi del D.P.R. 252/98. Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del citato D.P.R. 252/98, l'impresa richiedente ha facoltà di provvedere direttamente alla richiesta di informazione antimafia alla competente Prefettura, dandone tempestiva e formale comunicazione all'Amministrazione Regionale deputata all'emissione del provvedimento di concessione del sussidio pubblico;
- 6) Copia del certificato di attribuzione di Partita IVA;
- 7) Perizia giurata stragiudiziale atta a dimostrare la rispondenza della struttura aziendale ai requisiti minimi in materia di ambiente, igiene, sanità e sicurezza degli impianti agli standard previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore;
- 8) Impegni e/o vincoli contrattuali di fornitura e/o conferimento⁸, che coprono almeno il 60% della materia prima trasformata, cui l'investimento è dedicato;
- 9) Relazione di analisi dei bilanci aziendali degli ultimi tre anni e previsionali a regime con l'indicazione del valore del ROI (ritorno sugli investimenti);
- 10) Nel caso sia previsto ricorso a mutui o prestiti bancari produrre specifica dichiarazione di intento rilasciata da un Istituto di credito.

Le imprese associate, oltre alla predetta documentazione, dovranno allegare:

- 11) Atto Costitutivo e Statuto;
- 12) Certificato di iscrizione nel registro Prefettizio, Sez. Cooperazione;
- 13) Certificato di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative;
- 14) Elenco Soci;
- 15) Delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di approvazione del progetto esecutivo e di autorizzazione al Presidente a richiedere e riscuotere i contributi pubblici;
- 16) Copia dei bilanci degli ultimi tre anni con attestazione di deposito presso la Camera di Commercio, completi degli allegati come per legge.

⁸ Per gli organismi associati valgono gli impegni al conferimento dei prodotti eventualmente regolamentati dallo Statuto Sociale e/o regolamento interno.

I progetti incompleti e/o trasmessi fuori dal termine stabilito non verranno accolti e due copie saranno restituite al richiedente.

L'Amministrazione Regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti stabilendo i termini per l'invio di quanto richiesto.

Alla ditta richiedente, sarà comunicato l'Ufficio e il nominativo del responsabile del procedimento e del funzionario incaricato dell'istruttoria del progetto. Il funzionario incaricato, al termine dell'accertamento preventivo, redige una relazione informativa nella quale saranno specificate le motivazioni a base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta e la spesa ammissibile a finanziamento, nonché l'importo del relativo contributo concedibile.

13. INTENSITA' DI AIUTO

Il valore totale dell'aiuto pubblico concedibile è pari al 50% del volume di investimento ammesso a finanziamento e sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. Al residuo 50% dell'investimento medesimo provvederà il beneficiario con la propria partecipazione finanziaria.

14. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il dirigente responsabile della competente struttura assessorile, sulla base della proposta formulata dal tecnico incaricato dell'istruttoria preventiva, con proprio provvedimento determina: l'approvazione degli interventi ammissibili, l'importo del contributo concedibile, l'impegno di spesa finanziario a valere sul bilancio regionale ed altre possibili disposizioni e/o prescrizioni. Con il medesimo provvedimento verranno inoltre stabiliti i termini ultimi per l'inizio e la fine dei lavori.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a titolo di anticipazione, pari ad un massimo del 20% sul contributo assentito, previa richiesta da parte del beneficiario. La concessione e l'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria, rilasciata da un Istituto Bancario o da una impresa di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 giugno 1982 n. 348, di importo pari al 100% dell'anticipazione stessa. Lo svincolo della garanzia sarà disposto con l'emanazione del provvedimento dirigenziale di approvazione delle verifiche di regolare esecuzione dei lavori e l'accertamento della spesa degli interventi realizzati;
- in alternativa alla concessione dell'anticipazione, il sussidio può essere erogato previa presentazione di due stati di avanzamento dei lavori, fino ad un massimo dell'80% dell'importo ammesso a finanziamento;
- il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori previa presentazione dello Stato Finale ed accertamento di regolare esecuzione degli stessi e della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto.

Il progetto si intenderà ultimato quanto tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione saranno soddisfatte dal destinatario del contributo e tutte le spese, relative agli investimenti previsti, potranno essere dimostrate mediante documenti giustificativi (fatture) debitamente quietanzati e muniti di apposita dichiarazione liberatoria con l'indicazione delle modalità di pagamento (i pagamenti effettuati per contanti non saranno riconosciuti).

Le imprese titolari di progetti che hanno ottenuto la compatibilità al credito di imposta, qualora rientrano nella graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, sono tenuti a dichiarare l'opzione per questo tipo di agevolazione. Nel caso, tali imprese, risultassero ammesse al credito di imposta senza averne data tempestiva comunicazione, non potranno presentare domanda di investimento su atti regionali per i successivi 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di ammissione.

15. ACCERTAMENTI PARZIALI O FINALI DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli accertamenti parziali e finali saranno disposti dal dirigente responsabile della competente struttura tecnica dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura. Tali accertamenti, parziali e/o finali degli interventi ammessi a finanziamento, saranno effettuate dagli uffici regionali che non abbiano svolto compiti di istruttoria e di concessione del sussidio. Qualora sussistano impedimenti di natura organizzativa, anche per evitare lunghi tempi di attesa da parte delle imprese beneficiarie, gli accertamenti in parola potranno essere affidati allo stesso Ufficio che ha eseguito l'istruttoria preventiva.

Entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del contributo, la ditta beneficiaria dovrà inoltrare in duplice copia all'Amministrazione Regionale la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere eseguite corredata dalla documentazione richiesta con il provvedimento stesso.

Le verifiche degli interventi eseguiti si concluderanno con la redazione della relazione istruttoria finale e l'emanazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello Stato Finale dei Lavori e liquidazione del saldo del contributo dovuto.

16. VARIANTI E PROROGHE

Sono considerati varianti al progetto:

- variazione del beneficiario o modifica della ragione sociale;
- variazione della sede o della ubicazione dell'investimento;
- modifica della tipologia delle opere approvate;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate.

Possono essere ammesse varianti qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- per il verificarsi di cause tecniche/tecnologiche impreviste e imprevedibili al momento della progettazione;
- per obiettive esigenze finalizzate al miglioramento della funzionalità dell'opera e di economicità degli investimenti, derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della progettazione.

Non sono ammesse varianti:

- che determinano un aumento del contributo pubblico totale concesso;
- che prevedono interventi o tipologie di investimento e spesa non ammessi e non ammissibili in sede di istruttoria preventiva o che comportino retrocessione nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre;

- in diminuzione, che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi o compromettano la razionalità e validità tecnico-economica del progetto approvato.

Le richieste di variante devono essere formulate e presentate all'Ufficio della Amministrazione Regionale che ha determinato il provvedimento di concessione del contributo; lo stesso Ufficio provvederà per l'eventuale approvazione del progetto di variante. Le spese sostenute per i lavori in variante eseguiti senza la preventiva autorizzazione non saranno riconosciute all'atto dell'accertamento finale.

Non sono considerate varianti, e pertanto non necessitano di autorizzazione o comunicazione all'Ufficio che ha determinato il provvedimento di approvazione e concessione, quelle modifiche di dettaglio agli interventi che non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi del progetto e non compromettono la razionalità degli interventi, disposte dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle categorie di spesa approvate. Alle modifiche di dettaglio in aumento possono essere destinate, sempre entro il suddetto limite del 10%, le economie che derivano dalle modifiche di dettaglio in diminuzione di altre opere comprese nella stessa concessione. Tali modifiche vanno in ogni caso documentate e giustificate tecnicamente in sede di presentazione di documentazione finale per la verifica di regolare esecuzione degli interventi.

In generale non sarà concessa alcuna proroga al tempo stabilito per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, restando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

Richieste di proroga, dovute a condizioni eccezionali da documentare e giustificare, che non consentano il rispetto del tempo stabilito nel provvedimento di concessione dell'aiuto, saranno esaminate ed eventualmente approvate dal dirigente responsabile della competente struttura regionale.

17. VINCOLI

Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di garantire il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali con i produttori agricoli di base, che hanno costituito condizioni di ammissibilità e/o titolo di priorità ai fini dell'accesso ai benefici di cui al presente avviso, nei tre anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione del progetto di investimento. Gli acquisti e le opere realizzate nell'ambito del finanziamento previsto con il presente avviso, sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per i macchinari e le attrezzature mobili a decorrere dalla data di accertamento finale degli stessi.

18. CONTROLLI

L'Amministrazione regionale disporrà, previa individuazione di idonei criteri, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni dei destinatari degli aiuti poste a base dell'emissione dei provvedimenti di concessione ed erogazione del contributo e di approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute.

Qualora da tali controlli emergano eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni, ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, faranno seguito la decadenza dall'ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica. Con provvedimento dirigenziale verrà determinato la decadenza dai benefici finanziari previsti dal

presente avviso, la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, nonché il recupero delle spese e degli interessi.

È fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione degli interventi autorizzati e del rispetto degli impegni ed obblighi assunti dai soggetti beneficiari nei confronti della Amministrazione regionale.

19. RINUNCE E DECADENZE

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere al rimborso dell'eventuale anticipazione ricevuta, maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo.

20. DISPOSIZIONI FINALI

L'inadempienza alle disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché alle procedure tecniche ed amministrative in vigore ed alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Ove nei casi sopra indicati il soggetto destinatario del contributo non dovesse provvedere direttamente alla restituzione delle somme anticipate dalla Regione, si provvederà al loro recupero rivalendosi nei confronti del fidejussore.

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si rimanda alle normative Comunitarie, Nazionali e Regionali in vigore.

ALLEGATI :

- Allegato 1) Domanda
- Allegato 2) Autodichiarazione
- Allegato 3) Manifestazione di Interesse
- Allegato 4) Bilancio Aziendale Sintetico – Conto Economico – Stato Patrimoniale
- Allegato 5) Schema di Garanzia Fidejussoria
- Allegato 6) Modelli di rendicontazione
- Allegato 7) Dichiarazione liberatoria
- Allegato 8) Impegno di fornitura materia prima
- Allegato 9) Richiesta di compatibilità al credito di imposta
- Allegato 10) Dichiarazione per Contratto di Programma